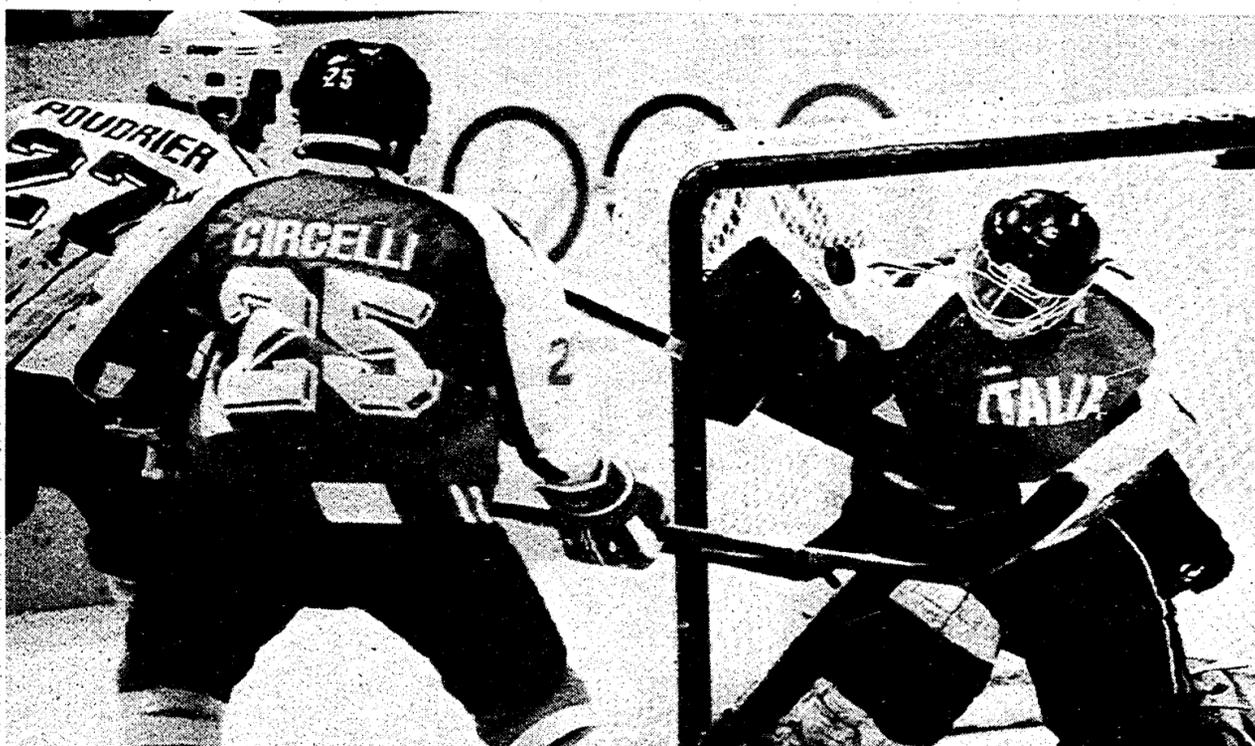




Hockey azzurro verso i playoff?

Dopo tre sconfitte consecutive (con Canada, Svezia e Slovacchia), è finalmente arrivata la prima vittoria della squadra italiana di hockey che sabato sera ha battuto la Francia. Il portiere Delfino si è esibito in ottime parate. Camazzola e De Angelis hanno dato sicurezza e potenza alla difesa. Orlando, Mansi e Figliuzzi sono stati i più incisivi in attacco. Il successo con la Francia e la successiva sconfitta degli Usa (5-4) con la Svezia danno all'Italia la possibilità di qualificarsi per i playoff; domani, però, gli azzurri dovranno battere proprio gli statunitensi, un complesso sulla carta più forte, ma finora abbastanza deludente. Individualmente - ha commentato il tecnico azzurro, Brian Leffey - gli Stati Uniti sono superiori a noi; dovremo quindi cercare di affrontarli con prudenza e sfruttare il nostro buon gioco di squadra.



Il portiere azzurro Delfino davanti al difensore Circelli e al francese Poudrier durante Italia-Francia di hockey

Behrman / Ap

LILLEHAMMER 94. Bronzo per Huber e Ticci dietro agli svizzeri

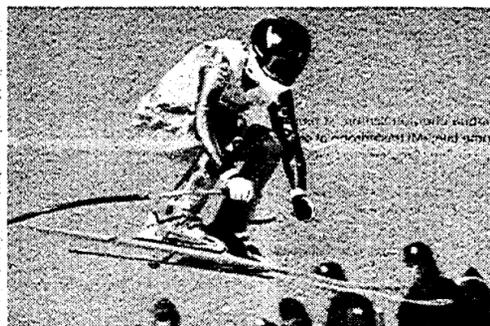
Un bob italiano sul podio, 22 anni dopo

A ventidue anni di distanza dall'argento delle Olimpiadi di Sapporo, il bob italiano torna sul podio, grazie a un bel terzo posto della coppia Huber-Ticci. L'oro e l'argento sono andati ai due fortissimi equipaggi svizzeri.

Ma se Günther ha sistemato le cose in famiglia, l'equipaggio Huber-Ticci ha rimesso ordine nella storia del bob nazionale. Ventidue anni, tanti ne erano trascorsi dall'ultima medaglia olimpica italiana nel bob. Era l'inverno del 1972 quando Nevio De Zordo, Gianni Bonichon, Adriano Frassinelli e Corrado Dal Fabbro vinsero l'argento alle Olimpiadi di Sapporo.

La gara di Lillehammer ha avuto un andamento lineare, sarà persino sembrata fin troppo prevedibile a chi non aveva interessi ed emozioni in ballo. Dopo la prima delle quattro discese, hanno occupato i primi tre posti gli equipaggi poi destinati a salire sul podio. Subito terzi Huber-Ticci, preceduti da Weder-Acklin (Svizzera 1) e Götschi-Acklin (Svizzera 2). Gente tosta, gli elvetici, a cominciare da Weder, campione olimpico già due anni fa ad Albertville. Le gerarchie di vertice sono state messe in discussione soltanto nella terza manche. Huber e Ticci sono riusciti a strappare il miglior tempo, creando l'illusione di poter ambire ai gradini più alti del podio. Ma la discesa conclusiva ha riproposto la supremazia degli svizzeri, avvantaggiati soprattutto dai migliori tempi di spinta iniziali.

Una gara senza particolari sussulti, ma sicuramente non noiosa. Del resto l'aggettivo mal si adatta ad una disciplina che propone all'occhio un guscio di ferro che scende a 125 chilometri orari lungo un canale ghiacciato. Se lo slittino ti fa pensare al precario equilibrio di chi lo guida, vedersi passare il bob a non più di un metro di distanza stimola angosce repressive. C'è la paura di quel bolide lanciato, che nelle curve paraboliche sembra poter schizzare via dalla pista in ogni momento. Prospettiva terrificante - purtroppo concretizzata in passato - che però viene oggi esorcizzata dai criteri di sicurezza con cui vengono costruiti i tracciati. E non fa naturalmente eccezione la stupenda pista di Hunderfossen, all'avanguardia anche per quanto riguarda il minimo impatto ambientale. Un budello bianco che nel prossimo fine settimana ospiterà l'ultima e più spettacolare competizione, il bob a quattro. Ci saranno anche gli equipaggi italiani, ci sarà anche Günther Huber.



Isolde Kostner durante la libera di ieri

Endlicher / Ap

Morena Gallizio e Bibi Perez puntano alla combinata

DAL NOSTRO INVIATO

LILLEHAMMER. Questa volta è arrivata al traguardo, però la cosa potrebbe non bastare. Povera Bibiana Perez, il destino avverso sembra di vertice a studiarne sempre di nuove pur di complicarle la vita. Dopo essere rimasta a guardare in discesa e supergigante, vittima di due spettacolari cadute, adesso la ragazza di Vipiteno rischia di restar fuori anche dai

podio della combinata, la specialità che somma i tempi di una libera a quelli di uno slalom speciale. E oltre al possibile danno, questa mattina il fato potrebbe riservare alla Perez anche una beffa. C'è infatti la concreta possibilità che a rubarle la sospirata medaglia sia una compagna di squadra, la sorprendente Morena Gallizio.

Il primo atto della combinata olimpica, la discesa disputata ieri sulla pista di Kvitfjell, ha confermato in pieno il verdetto della libera del giorno precedente, offrendo allo stesso tempo un epilogo sorprendente. Prevedibile è stato l'ordine d'arrivo, relativo alle prime tre posizioni. La tedesca Katja Seizinger, l'americana Picabo Street e la "solita" Isolde Kostner hanno riproposto pari pari il podio di sabato. Invece imprevedibile, e probabilmente decisivo per l'esito della combinata, è stato quanto accaduto alle spalle del terzo menzionato. Dalla quinta alla settima posizione, separate di pochi centesimi di secondo, si sono piazzate nell'ordine la svedese Pernilla Wiberg, Morena Gallizio e l'elvetica Vreni Schneider, vale a dire le migliori fra le concorrenti che parteciperanno oggi allo slalom decisivo. Ed essendo il distacco di queste ultime assai contenuto nei confronti delle più veloci in discesa, è facile prevedere un completo ribaltamento della situazione. In particolare, l'obiettivo di Morena Gallizio dovrebbe essere la medaglia di bronzo, visto che fra i pali stretti Schneider e Wiberg sembrano senza avversarie.

E la Perez? L'altra azzurra si presenterà al cancelletto di partenza con il ruolo di quarta incomoda. Una veste che nelle combine olimpiche si è spesso rivelata quella giusta. Infatti, lo slalom è per sua natura la specialità dello sci alpino che più risente del fattore casuale. E lo speciale della combinata non fa certo eccezione.

RISULTATI

BOB. Classifica finale della prova di Bob a due dopo quattro manches: 1) Gustav Weder/Donat Acklin (Svi 1) 3:30.81. 2) Reto Goetschi/Guido Acklin (Svi 2) 3:30.86. 3) Günther Huber/Stefano Ticci (Ita 1) 3:31.01. 4) Rudi Lochner/Markus Zimmermann (Ger 1) 3:31.78. 5) Hubert Schoesser/Thomas Schroll (Aut 1) 3:31.93. 6) Mark Tout/Lenny Paul (Gbr 1) 3:32.15. 7) Jiri Dzmura/Pavel Polomsky (Rce 1) 3:32.18. Pierre Lueders/David Maceachern (Can 1) 3:32.18. 9) Pasquale Gesuito/Antonio Tartaglia (Ita 2) 3:32.45. 10) Sean Olsson/Paul Field (Gbr 2) 3:32.83 e Zintis Ekmanis/Aldis Intlers (Lat 1) s.t. 12) Germania 2 3:32.84. 13) Usa 2 3:32.85. 14) Usa 1 3:33.41. 15) Canada 2 3:33.49. 16) Lettonia 2 3:33.58. 17) Austria 2 3:33.69. 18) Giappone 2 3:34.00. 19) Giappone 1 3:34.10. 20) Repubblica Ceca 3:34.25.

BIATHLON. Classifica della prova maschile sulla distanza di venti chilometri. 1) Sergei Tarasov (Rus) 57.25.3. 2) Frank Luck (Ger) 57.28.7. 3) Sven Fischer (ger) 57.41.9. 4) Alexander Popov (Bie) 57.53.1. 5) Jens Steinigen (Ger) 58.18.1. 6) Andreas Zingerle (Ita) 58.54.1. 7) Mark Kirchner (Ger) 59.16.4. 8) Sergei Chepikov (Rus) 59.31.4. 9) Sylfest Glimsdal (Nor) 59.42.4. 10) Alfred Eder (Aut) 59.43.9. 15) Pieralberto Carrara (Ita) 1:00.14.2. 20) Wilfried Pallhuber (Ita) 1:00.27.1. 22) Patrick Favre (Ita) 1:00.43.3.

SALTO. Classifica della prova di salto k 120: 1) Jens Weisflog (Ger) 274.5. 2) Espen Bredesen (Nor) 266.5. 3) Andreas Goldberg (Aut) 255.0. 4) Takano-bu Okabe (Gia) 243.5. 5) Jani Markus Soininen (Fin) 231.1. 6) Lasse Ottesen (Nor) 226.6. 7) Jaroslav Sakala (Rce) 222.0. 8) Jinya Nishikata (Gia) 218.3. 9) Robert Moggie (Slo) 217.5. 10) Didier Mollard (Fra) 213.3. 16) Roberto Cacon (Ita) 188.2. 20) Ivan Lunardi (Ita) 171.6. 32) Ivo Perttu (Ita) 140.9.

VELOCITÀ. Classifica dei 10000 metri di pattinaggio di velocità: 1) Johann Olav Koss (Nor) 13:30.55 p.m. 2) Kjell Storelid (Nor) 13:49.25. 3) Bart Veldkamp (Ola) 13:56.73. 4) Falko Zandstra (Ola) 13:58.25. 5) Jaronim Radke (Pol) 14:03.84. 6) Frank Dittrich (Ger) 14:04.33. 7) Rintje Ritsma (Ola) 14:09.28. 8) Jonas Schoen (Sve) 14:10.15. 9) Michael Hadschieff (Aut) 14:12.09. 10) Christian Eminger (Aut) 14:15.14. 11) Toshihiko Itokawa (Gia) 14:17.00. 12) Andrey Anufrienko (Rus) 14:18.42. 13) Kazuhiro Sato (Gia) 14:18.44. 14) Yevgeny Sanarov (Kzk) 14:21.12. 15) Roberto Signel (Ita) 14:27.59.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTINI

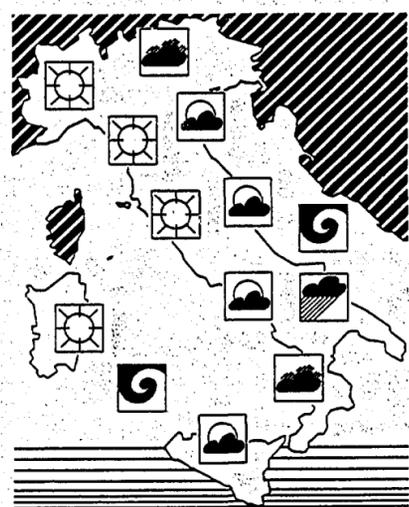
LILLEHAMMER. L'oro e l'argento già c'erano, per tornare dalla Norvegia con la serie completa mancava soltanto la moneta di bronzo. Ma si, buttiamola pure in numismatica per parlare della tredicesima medaglia italiana dei Giochi, tanto più che quando si ha a che fare con l'incredibile saga sportiva dei fratelli Huber, il ricorso alla fantasia diventa inevitabile. Günther ha ancora l'occasione per mettersi in pari, scrivemmo due giorni fa dopo l'incredibile doppietta di Wilfried e Norbert nello slittino biposto. Ebbene, Günther non se l'è fatto ripetere due volte. Con l'indispensabile ausilio del «frenatore» Stefano Ticci, toscano di Forte dei Marmi, il «pilota» altoatesino ha conquistato il terzo posto nel bob a due olimpico, legittimando così l'abbandono dell'amato slittino avvenuto sei anni fa. Adesso, anche lui potrà tornare in Val Pusteria, nella sua

Mantana, con un trofeo al collo.

Ma se Günther ha sistemato le cose in famiglia, l'equipaggio Huber-Ticci ha rimesso ordine nella storia del bob nazionale. Ventidue anni, tanti ne erano trascorsi dall'ultima medaglia olimpica italiana nel bob. Era l'inverno del 1972 quando Nevio De Zordo, Gianni Bonichon, Adriano Frassinelli e Corrado Dal Fabbro vinsero l'argento alle Olimpiadi di Sapporo.

La gara di Lillehammer ha avuto un andamento lineare, sarà persino sembrata fin troppo prevedibile a chi non aveva interessi ed emozioni in ballo. Dopo la prima delle quattro discese, hanno occupato i primi tre posti gli equipaggi poi destinati a salire sul podio. Subito terzi Huber-Ticci, preceduti da Weder-Acklin (Svizzera 1) e Götschi-Acklin (Svizzera 2). Gente tosta, gli elvetici, a cominciare da Weder, campione olimpico già due anni fa ad Albertville. Le gerarchie

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni centrali tirreniche, sulle settentrionali e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Al sud e sulle centrali adriatiche cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni, occasionalmente temporalesche sul settore ionico e nevose sulle cime appenniniche al di sopra dei 1000-1200 metri. Dalla tarda serata la nuvolosità tenderà ad aumentare ad iniziare dal settore Nord-Occidentale e dalla Sardegna. Foschie dense ed isolati banchi di nebbia sulla pianura Padano-Veneta nottetempo e al primo mattino. Gelate notturne al Nord e nelle valli del centro.

TEMPERATURA: in leggera diminuzione al Nord, senza apprezzabili variazioni altrove.

VENTI: da moderati a forti orientali al Sud della penisola, moderati intorno Nord-Ovest sulle altre regioni.

MARI: mossi i bacini centro-settentrionali; da molto mossi a localmente agitati gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-8 5	L'Aquila	-2 1
Verona	-6 7	Roma Urbe	3 7
Trieste	-2 8	Roma Fiumic.	5 9
Venezia	-5 6	Campobasso	-1 0
Milano	-8 6	Bari	5 10
Torino	-8 4	Napoli	7 10
Cuneo	np np	Potenza	1 7
Genova	0 8	S. M. Leuca	12 13
Bologna	-4 1	Reggio C.	10 17
Firenze	-3 11	Messina	11 17
Pisa	-4 9	Palermo	10 15
Ancona	1 2	Catania	12 17
Perugia	np np	Alghero	7 11
Pescara	1 4	Cagliari	4 12

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-5 3	Londra	3 8
Atene	10 17	Madrid	8 13
Berlino	-6 -3	Mosca	-15 -4
Bruxelles	-5 5	Nizza	6 14
Copenaghen	-4 -1	Parigi	0 9
Ginevra	-2 5	Stoccolma	-6 -4
Helsinki	-20 -7	Varsavia	-5 -1
Lisbona	11 16	Vienna	-12 -1

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1° pagina ferialte L. 4.100.000
 Finestrella 1° pagina festiva L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti: Ferialti L. 635.000
 Festivi L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;
 Partecip. Lutto L. 3.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISION STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 58388750-583888.1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781

Stampa in fac-simile:
 Teletampa Centro Italia, Orcoia (Aq) - via Colle Marcellini, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappazzeri, 1
 Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma